

Edizione della regione e del Frentano

Poste Italiane sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art.1,c.1,DCB CE

Campomasso, Via San Giovanni 15/b - Tel. 0874.484400 Fax 484365

Teramo, C.so Nazionale, 10 - Tel. 0875.81095 Fax 81352

Teramo, C.so Nazionale, 10 - Tel. 0875.81095 Fax 81352

Domenica 28 dicembre 2008

SS. Innocenti m.

in vendita obbligatoriamente
Nuovo Molise + il Giornale

Anno 13 - N. 357 - € 1,00

Consulenze,
Corte dei Conti
in allerta:
atti in Procura



Il sindaco
Cocco
si è dimesso
(di nuovo)



Valente (Pd)
non molla:
Auditorium,
che scandalo!

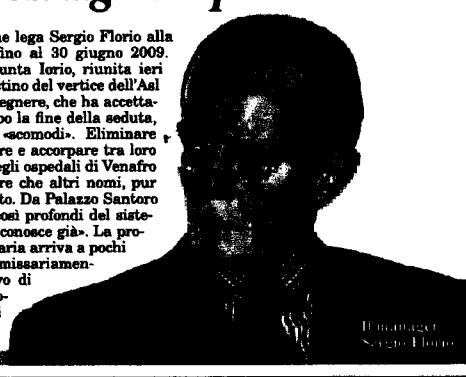


Iorio proroga di sei mesi la durata del contratto al manager Asrem Sergio Florio scade... a giugno

Bel regalo di Natale per l'ingegnere! Toccherà a lui gestire dolorosi tagli di reparti e risorse



LA scadenza del contratto che lega Sergio Florio alla Asrem è stata «allungata» fino al 30 giugno 2009. Questa la decisione della giunta Iorio, riunita ieri pomeriggio per decidere il destino del vertice dell'Asl unica. Ancora sei mesi all'ingegnere, che ha accettato e firmato l'atto appena dopo la fine della seduta, per attuare provvedimenti «scomodati». Eliminare concretamente le Zone, ridurre e accorpate tra loro i distretti, chiudere reparti negli ospedali di Venafro e Larino. Una gatta da pelare che altri nomi, pur circolati, non avrebbero voluto. Da Palazzo Santoro spiegano che «cambiamenti così profondi del sistema può gestirli meglio chi lo conosce già». La proroga del dg dell'azienda sanitaria arriva a pochi giorni dalla decisione sul commissariamento. E prima del 31 Esecutivo di nuovo in riunione per rinnovare altri commissari: quelli degli enti subregionali.



LOR SIGNORI lorsignori@gmail.com

Vorremmo occuparci, possibilmente a giorni alterni, del senatore Maciste, se non fosse che egli ci costringe invece quotidianamente a seguirne le gesta. Ieri, ad esempio, lo abbiamo visto in un filmato trasmesso da Telefrentana mentre cantava alla festa della Regione Molise. Gorgheggiava felice come un pettirosso pigliamosche e, contemporaneamente, batteva la mano sul petto. Non ferma sul cuore, ma, come dire?, batteva al modo di chi si è appena strozzato con un bucchino. Accanto, separato solo di qualche fila, l'assessore Frankie George Campana, convinto che il senatore Maciste fosse colto da singhiozzo, gli ha offerto immediatamente il proprio posto, quello che occupava accanto alla quasi settantenne assessore alle politiche giovanili, Fusco Montalcini. E' noto, infatti, che un grosso spavento può mettere fine a quel suono fastidioso, hic-hic-hic, che nasce dall'irritazione del nervo frenico. Ma non è servito. Dopo essersi accomodato, su di una seggiola rimasta irrimediabilmente vuota, Maciste non solo non si è fermato ma ha contagiato tutti i presenti: hic-hic-hic, hanno cominciato a rimirare anche Frankie George Campana, Fusco Montalcini, l'assessore alla programmazione, Yuppy Du, e anche il camerata Scamorza colpito, quest'ultimo, anche dalla sindrome dell'orecchio secco, quella che provoca un ronzio simile alla parola "vaattenne". Così, singhiozzanti e contenti, lor signori hanno festeggiato il 45° genetliaco della Regione Molise. In compagnia di quel suono, hic-hic-hic, che, notoriamente, nasce da una parte del cervello allergica alla volontà

Corrado Sala

Off-shore,
D'Ascanio:
vince la tutela
ambientale

La notizia del parere contrario espresso dal ministero dell'Ambiente alla paventata installazione di un parco eolico off shore non può che essere accolta con soddisfazione dal vertice della Provincia.

Termoli - Il primo cittadino alle prese con la staffetta politica di fine anno

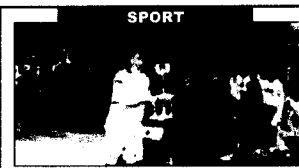
Greco, la Giunta e il caos

Allargare l'Esecutivo? Il sindaco dovrebbe farlo...

Stop al cemento selvaggio: l'appello di «CittàSveglia!»



SEMBRAVA finita, invece no. In realtà le fibrillazioni nella maggioranza al Comune di Termoli erano finite solo nel dimenticatoio. All'orizzonte per il sindaco Greco la staffetta da rispettare e un rimpianto di giunta da valutare.



Memorial Sola, vincono Monopoli e la solidarietà

A pagina 33



Quest'anno San Silvestro venite a festeggiarlo in paradiso.

convivium

La Grande Cena di Capodanno

Prenotazioni: tel. 0873.801802 www.conviviumvasto.it Vasto, località Montevicchio, Via Selvotta

Il fatto del giorno

Ieri la Giunta Iorio ha deciso la proroga del contratto al manager

Florio, divorzio
rinviato a giugnoLa Asrem gestirà tagli di reparti e risorse
«Meglio affidarli a chi conosce il sistema...»

NON si è trovato un altro, degno, successore. Insomma uno che volesse prendere sulle spalle la disastrosa situazione della sanità molisana, in tempi di ridimensionamento di uffici, chiusure di reparti, personale da accorpere. E così la giunta regionale ha deciso, ieri pomeriggio, di prorogare il contratto del manager della Asrem Sergio Florio fino al 30 giugno 2009.

Tecnicamente, l'esecutivo guidato da Michele Iorio, dopo una lunga e serrata discussione, ha deliberato «l'estensione del contratto». I direttori generali del comparto sanità, per legge, possono essere confermati nell'incarico per un periodo che va da tre a cinque anni. Florio i suoi cinque li ha già raggiunti. Però... Però è tempo di magra, anzi c'è puzza addirittura di commissario in arrivo. I conti del settore sono in rosso, l'andamento, hanno confermato i funzionari del ministero di Tremonti, è negativo. E gli atti che il governo regionale ha varato per cercare di rimediare al buco di bilancio vanno concretizzati. Proprio dal manager dell'azienda unica. Non si tratta di semplici adempimenti: sopprimere le Zone e attribuirne le competenze alla stessa Asrem, ridurre i distretti e accorpere gli ambiti di quelli eliminati. Chiudere i reparti di ortopedia a Venafro e ginecologia a Larino, tra gli altri. Provvedere al personale e al pagamento dei fornitori. Gatte da pelare non di poco conto. «Chi conosce a fondo il sistema riesce meglio di chi arriverebbe adesso a gestirlo e modellarlo in un momento di cambiamenti radicali e non indolori».

Così riassumono coloro che a via XXIV Maggio ieri c'erano. Nessun altro nome è venuto fuori ufficialmente nella seduta di giunta, anche se altre candidature erano circolate insistentemente con tanto di sponsor a sostegno. Però alla fine è prevalsa la convenienza.

Florio ha accettato, ha firmato il modulo che sarà allegato alla delibera del 27 dicembre che posticipa il «divorzio». «Fra sei mesi vedremo se ci sarà qualcuno con un curriculum e un'esperienza tale da permettere il cambio...». Sempre le voci di dentro.

Fra sei mesi la sanità sarà «dentro o fuori», commissariata o no. La proroga a Florio certo non risolve una situazione che resta «quello che è». E quello che è dipende essenzialmente dalle decisioni del livello politico.

r.i.a.

Giudici contabili 'versus' la Regione
La Corte dei Conti
'chiama' la Procura:
troppe consulenze

Un regalo di Natale davvero inaspettato quello che la Corte dei Conti ha fatto alla Regione Molise. Il 22 dicembre scorso,

infatti, ha deciso il rinvio dell'Ente guidato dal presidente Michele Iorio davanti alla propria Procura regionale per le consulenze e le collaborazioni. La notizia non è sfuggita al radar Michele Petrarola che, in quanto consigliere regionale, ha ricevuto copia della delibera 54 del 22 dicembre con la quale la sezione di controllo della Corte dei Conti ha inteso dare di comunicazione rispetto alla necessità di accertare le responsabilità amministrativo-contabili e finanziarie per quello che attiene le collaborazioni e le consulenze in essere.

Qualche mese fa fu proprio un altro esponente del Partito democratico, Danilo Leva, ha sollevato il caso: in soli otto mesi la Regione Molise aveva stipulato contratti di consulenza con 477 persone per una cifra molto superiore ai 5 milioni di euro.

«La Regione Molise» - ha sottolineato il consigliere Michele Petrarola - «nonostante le delibere 1 e 31 della Corte dei Conti relative proprio alle consulenze stipulate con personale estraneo alla pubblica amministrazione e nonostante la legge 133 del 2008 che obbliga gli Enti a comportamenti virtuosi è passata da un totale di 3 milioni e 648mila euro ad una spesa di 5 milioni 840mila euro per consulenze e collaborazioni con una crescita esponenziale malgrado poi, come la stessa Corte dei Conti evidenzia, la Regione sia dotata del maggior numero di dirigenti, funzionari e dipendenti in rapporto alla popolazione italiana. In pratica c'è un utilizzo straordinario limitato solo alle alte qualifiche e per un periodo limitato di tempo».

Un pronunciamento, quello della Corte dei Conti, che conferma le preoccupazioni dei consiglieri di minoranza del Pd. «Si tratta di abuso nell'attivazione e utilizzo procrastinato nel tempo di consulenze e collaborazioni. Ora spetterà alla Magistratura contabile verificare se esistono gli estremi per configurare l'ipotesi di danno erariale». Ma, come lo stesso Petrarola sottolinea «c'è da fermare una pratica disinvoltata che non assicura certezze né all'Ente né ai lavoratori coinvolti».

lusa



La festa del Molise - Al Centrum Palace il 45esimo compleanno della Regione



Obiettivo "federalismo sostenibile"

CHE non sia un rito, questo compleanno. Se lo augura il Rettore dell'Università del Molise, ateneo

nato 28 anni fa. Ventotto, del 45 che la Regione festeggia al Centrum Palace con una riflessione su quella che è una sfida, ma neanche tanto romantica. E' realtà, è il federalismo bellezza! Non è un «marchio depositato della Lega» - addolcisce la pillola il governatore Michele Iorio - «è un concetto ben presente nella storia del Paese».

Allude al dna di nazione giovane, nata dalla fusione quasi forzata di tanti Staterelli che alla fine dall'unione hanno tratto poca forza. I territori sanno dunque cosa significa autogovernarsi. «Con il federalismo finisce una fase - segnala così Iorio un altro passaggio nella vita del Paese - quella della spesa storica, ne inizia una nuova, con diverse esigenze. Prima fra tutte quella di decidere come programmare gli interventi dello Stato centrale in periferia». Niente più contributi a pioggia.

E il dato è acquisito. Ma allora come garantire i «piccoli», i «marginali» rispetto al Nord ricco e capace di imporre le sue regole? Non guardando solo alle cifre. Perché se fossero solo i conti economici i criteri da seguire, «noi non avremmo alcuna speranza per sopravvivere», afferma senza ipocrisie il presidente del Consiglio regionale Mario Pietracupa. Ci vuole responsabilità nell'impiego delle risorse, oculatela nella loro gestione, capacità di acquisirle. Perché con il federalismo, ognuno può spendere e offrire come servizi al cittadino, quello che incamera con le entrate. Certo, c'è la clausola della «perequazione solidale», introdotta nel testo che verrà a breve votato dalla Camera per le pressioni delle regioni piccole, come Molise e Umbria. Attribuisce il sostegno in maniera inversamente proporzionale al numero degli abitanti.

Sarà importante ora inserire il concetto nei decreti delegati, che il governo emanerà nel prossimo biennio, subito dopo il varo della riforma. «Costituisce l'attuazione di un principio che la Costituzione codificò 60 anni fa» - precisa Pietracupa - «una norma che ci dà la possibilità di giocare il nostro e di interpretarlo con un atteggiamento responsabile. Il ministro Fitto, quando era governatore della Puglia, chiuse degli ospedali, ridisegnò il sistema sanitario. Non fu una riforma indolore, ma oggi la regione non paga lo scotto di alcun piano di rientro dal debito». Il ministro è a letto con l'influenza e a Campobasso non c'è il rettore Cannata gli ricorda però un'altra questione aperta e che impone sussidiarietà: la gestione delle risorse idriche. «Solidarietà - puntualizza - è mettere la propria acqua in un quadro di dare-avere».

r.i.a.

HOTEL RUFFIRIO

**SALA RICEVIMENTI
PROSSIMA APERTURA**

Cda Monteverde Vinchiaturò (CB)
www.paginegialle.it/hotelruffirio
maddalena.sasse.virgilio.it

Generali Vivifuturo
Gestione assicurativa per chi ha da 50 a 70 anni. Scopri il tuo profilo

Trova l'amore in regione
Sfoggia gli annunci di be2 Trova singles nella tua città

Ex libretto sanitario
Fai il corso online HACCP a 35€ Attestati validi in tutta Italia
www.tuttobari.it

Assicurazione salute
L'offerta delle Reti Allianz per te Cerca online l'agenzia più vicina!
www.allianz.it

V V

Annunci Google



GIORNATA-POLITICA

Home » giornata-politica

Cerca



in Altromolise

nel Web con Google

Sergio Florio rimane in sella. Almeno fino al mese di giugno

2008-12-28 02:20:28

La giunta regionale ieri sera, al termine di una riunione non proprio tranquilla, ha deciso di prorogare l'incarico all'attuale direttore generale dell'Asrem per altri sei mesi.



Il contratto di Florio scadeva in queste ore. L'esecutivo regionale ha scelto la soluzione che veniva data come la più accreditata. Negli ultimi giorni erano circolati alcuni nomi. In un primo momento sembrava che l'incarico di direttore generale potesse essere svolto, sempre per un tempo limitato, dal direttore sanitario Giuseppe Sabusco. Poi erano circolati i nomi di Mauro Belviso, superconsulente ed uomo fidatissimo di Iorio, e di Percolo, attuale dirigente della sanità molisana. Timidamente si era sussurrato anche il nome di Tommaso Di Domenico, attuale collaboratore di Mario Pietracupa alla presidenza del Consiglio regionale. Alla fine la giunta ha scelto la situazione meno dolorosa. Sei mesi di proroga nei quali Florio dovrà gestire una fase delicatissima, quella dell'attuazione delle misure per ridurre i costi del sistema sanitario regionale. Ma il fatto che non si sia proceduto al rinnovo del contratto significa che il rapporto di fiducia tra lo stesso Florio e il governo regionale si è incrinato. Tuttavia Florio ha accettato ed ha già firmato il contratto. Rimarrà in carica fino al 30 giugno. Avrà tre mesi per attuare i tagli, i ridimensionamenti, gli accorpamenti, la riorganizzazione dei servizi e delle strutture. Dovrà, insomma, "finire il lavoro". Infatti Florio ha condiviso le scelte fatte in questi anni dal governo regionale. Firmando il contratto avrebbe però chiesto carta bianca: nessuna pressione, nessun ripensamento sui tagli. La riorganizzazione partirà a gennaio. Florio ha di tempo fino alla fine di marzo per completare questo processo. Dovrà far "ingoiare" alle comunità locali i tagli dei reparti agli ospedali di Venafro e Larino con la conseguente inevitabile chiusura dei due nosocomi nel giro di qualche anno. Già dall'inizio di gennaio partiranno invece alcuni accorpamenti di reparti tra vari stabilimenti ospedalieri. Una eventuale conferma alla fine dei sei mesi potrebbe dipendere proprio dalla capacità di Florio di concretizzare tutti i provvedimenti assunti finora dalla giunta regionale. La quale, però, potrebbe anche farlo fuori facendolo diventare il capro espiatorio nel caso in cui dovesse esserci una generalizzata e diffusa "rivolta" delle popolazioni interessate. Florio ha accettato la sfida. Dovrà calarsi nei panni del "cattivo". L'incarico gli è stato affidato a pochi giorni dall'ennesima verifica, al tavolo tecnico con il governo nazionale, sui conti della sanità molisana e sulla compatibilità ed efficacia delle misure adottate dalla giunta regionale. In quella sede ci sarà la decisione del governo nazionale che potrebbe dare il via libera al piano della giunta Iorio o procedere al commissariamento. A quel punto la "patata bollente" passerebbe nelle mani del commissario e Florio non avrebbe aranché da gestire. La giunta regionale tornerà a riunirsi nelle prossime ore. Sono in scadenza i commissari di alcuni enti sub-regionali e il governo regionale dovrà procedere alla proroga di quelli attuali o alla nomina dei nuovi.

Assicurazione salute
L'offerta delle Reti Allianz per te Cerca online l'agenzia più vicina!

V V Annunci Google

Libri
Automercato
Anima gemella
Annunci e Aste

IN VIVA

Cronache
Politica
Economia
Informatica
Campobasso
Isernia
Termoli
Venafro
Boiano
Larino
Sport
Scuola
Università
E-mail
Prima Pagina

OPINIONI

Approfondimenti
Editoriale
Ipse Dixit
Cattiverie
La battuta
Chi sale e chi scende

SPECIALI

L'inchiesta
Il caso
La giornata politica
Solidarietà
Speciale Terremoto

PUBBLICITÀ

Appuntamenti
Molise in rosa
Prognosi Riservata
La Vignetta
Il personaggio
Molise nel Mondo
Miss Italia

EDITORIALI

Rimane

LIBRERIA

Cultura
Musica
Associazioni in Vetrina
Scrittori Molisani

Trasporti

Avvisi di gara

AUTO
www.autoscout24.it

Facile
con
AutoScout24!

Oltre
1.5 Milioni
di Auto

SCOUTY
sicurissimo

Scriveteci | Feed RSS | Pubblicità | Eikon comunicazione | Altra Comunicazione

DANELLI AUTO
CONCESSIONARIO PEUGEOT
Via Morcon, 376 - Tel. 0862.68828
Via Bovio, 191 - Vulturno km. ZERCA
065.308138 - PESCARA
ANTICIPO ZERO - TAESO ZERO
Riceviamo anche i vostri annunci

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MOLISE

Santa Famiglia
Anno LXV - Numero 357

Direttore Responsabile: Angelo Perfetti - Reg. Trib. di Isania n. 131/07 del 22/11/2007 - **Società Editrice:** Molise Informazione S.r.l., Roma, via Claudio Monteverdi, 16 - **Stampa:** Litosud S.r.l. Roma, via Carlo Pesenti, 130 - **Resp. tratt. dati:** Angelo Perfetti - **Redazione:** unziatella (86170) - Tel. 0865/414367 - **Redaz. CB:** corso V. Emanuele, 11 (86100) - Tel. 0874/412278

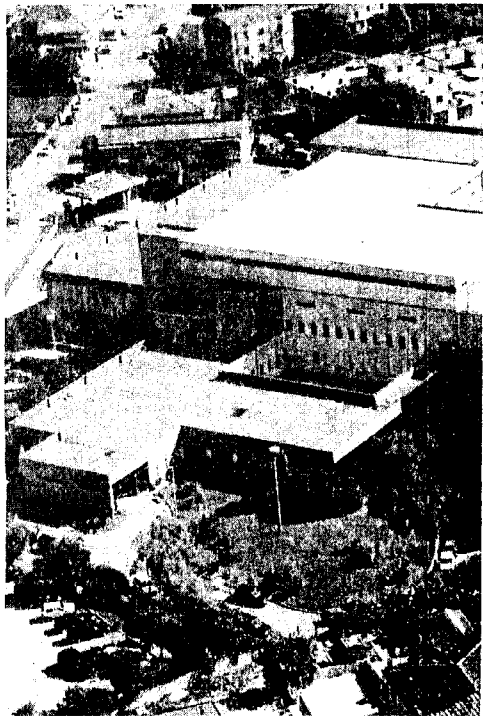
Sanità

PROROGATO L'INCARICO A FLORIO

di DANIELA LOMBARDI

Il processo di «unicizzazione reale» della sanità molisana, dopo la «morte» delle vecchie Asl, è ancora in corso. Siamo in una fase di riorganizzazione interna del sistema sanitario che rende «grave» il momento. È per questo, molto probabilmente, che la Giunta regionale ha deciso, nella seduta di ieri pomeriggio, di prorogare di sei mesi il termine di scadenza del contratto (della durata di tre anni) del manager Sergio Florio, che dunque continuerà a condurre «da macchina» della sanità molisana fino al 30 giugno 2009. Forse cambiare «autista» in un momento così delicato è stato ritenuto rischioso. Si è preferito affidarsi ancora all'esperienza di chi del passaggio dal vecchio al nuovo sistema è stato testimone. Il centrosinistra per il momento, dunque, dovrà aspettare per sacrificare il «capro espiatorio» designato. Più volte sulle spalle di Florio è stato fatto ricadere il peso dell'attuale indebitamento, ma evidentemente il Governo locale ha voluto premiare la fermezza nel navigare nelle burrascose acque del rinnovato sistema imperniato sul concetto di Asrem, azienda che gioca, rischia e qualche volta può anche perdere. Non è escluso ovviamente che, una volta traghettato il Molise verso nuovi orizzonti, ci sia davvero il cambiamento che in molti hanno invocato e che il nome del nuovo manager sarà tra quelli sussurrati nelle ultime ore. Ma per adesso la «prova» di Florio non è ancora finita.

Chiusura del Santissimo Rosario: in città il clima resta teso, l'utenza si sente abbandonata



L'ospedale 'ucciso' dalle beghe politiche

Le diverse fazioni divise sulle azioni da fare

VENAFRO - Una polemica stucchevole che la dice lunga sulle capacità politiche della classe dirigente venafrana.

C'è di rimanere basiti di fronte a quello che sta succedendo in questi giorni in merito alla prossima chiusura dell'ospedale di Venafro. Tutto è stato innescato dalla raccolta di firme, a sostegno della vertenza, che il locale Circolo dell'Italia dei Valori ha iniziato l'antivigilia di Natale.

L'installazione dei banchetti per la raccolta delle

firme non è stata vista di buon occhio dalle altre parti politiche locali e non. Si è scatenata una guerra di comunicati e dichiarazioni rilasciate da personaggi che fino ad oggi erano caduti in letargo sull'argomento. Opportunismo, qualunquismo, iniziativa politicamente falsa sono state le espressioni colorite e più usate per contestare l'iniziativa e farla abortire prima che possa dispiegare qualche effetto positivo, cosa che tra l'altro ritenuta assai improbabile e velleitario. I cittadini non ci

capiscono più nulla e non riescono a discernere tra coloro che si ergono a difensori e coloro che non hanno mosso un dito per evitare l'irreparabile per la città ed il suo hinterland.

Dagli addosso a l'IDV sembra essere lo sport preferito da alcune formazioni politiche che invece di limitarsi a contestare farebbero bene a muoversi anche loro con decisione. Errare è umano, recita un vecchio detto, l'importante però è anche ravvedersi ed agire di conseguenza. L'IdV ne ha

di colpe da farsi perdonare dai cittadini perché, pur di occupare qualche poltrona in più, si è fidata di promesse elettorali puntualmente non mantenute, cosa prevedibilissima visto chi le aveva fatte. Ma se di colpe l'IdV ne ha molte, gli altri non possono tirarsi fuori così come se nulla fosse accaduto. Ci si è dimenticati delle bacchettate, allegoriche s'intende, che qualche pseudo politico ha appioppato ai media quando scrivevano che si trattava solo di chiacchiere elettorali. La carta stampata veniva accusata di essere faziosa e di salvaguardare le posizioni di questo o di quello. Invece, adesso lo si può affermare senza tema di smentite, che eravamo gli unici ad aver visto giusto e previsto quello che sarebbe successo. Oggi tutti si lamentano ed invece di mettersi insieme, amici e nemici, si polemizza su quello che è stato o non è stato.

L'attuale raccolta di firme non servirà, quasi sicuramente sul piano pratico, ma almeno i cittadini sapranno quello che è stato riservato alla città con il colpevole silenzio dei suoi rappresentanti politici ai vari livelli. Continuare a credere nelle chiacchiere che vengono dette negli incontri più o meno ufficiali è da folli. Paradossalmente la soluzione definitiva al problema potrebbe venire un eventuale commissariamento della sanità regionale. Un commissario che deve far quadrare i conti e preoccuparsi che in futuro le cose raggiungano un certo equilibrio tra spese ed entrate, saprebbe valutare meglio e bene la situazione sanitaria regionale. Non avrebbe remore a tagliare quei reparti improduttivi proliferati per motivi solo politici e mantenere invece quelli che rappresentano una risorsa per il futuro.

salvatore roccia

FONDAZIONI SPECIALI - CONSOLIDAMENTI
EURPEA92
 APPALTI E COSTRUZIONI - PRODUZIONE CONGLOMERATI

EUROPEA 92 S.p.A.:
 86070 (IS) Montaquila
 Via Taverna, 48
 Tel. 0865 96509 - Fax: 0865 96427

Politica

primo

Domenica 28 dicembre 2008

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primopianomolise.it

FONDAZIONI SPECIALI - CONSOLIDAMENTI
EURPEA92
 APPALTI E COSTRUZIONI - PRODUZIONE CONGLOMERATI

EUROPEA 92 S.p.A.:
 86070 (IS) Montaquila
 Via Taverna, 48
 Tel. 0865 96509 - Fax: 0865 96427

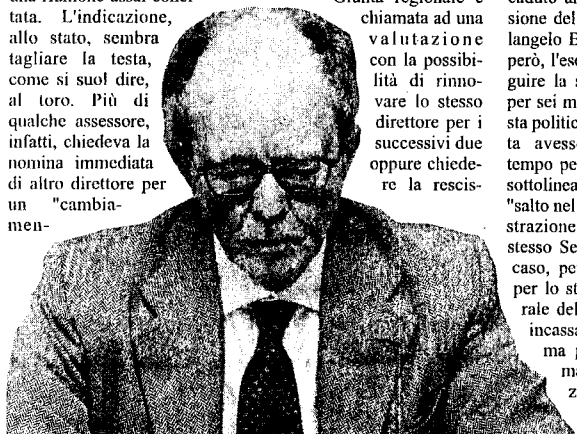
Sanità, per ora nessun cambio

Asrem, Florio resta al comando

La giunta regionale ha deciso: al direttore generale una proroga di sei mesi

GIUSEPPE SALUPPO

CAMPOBASSO. Sergio Florio potrà restare ancora per sei mesi, fino al 30 giugno, alla guida dell'Azienda sanitaria del Molise. La decisione è stata assunta dalla Giunta regionale, ieri sera, al termine di una riunione assai concitata. L'indicazione, allo stato, sembra tagliare la testa, come si suol dire, al toro. Più di qualche assessore, infatti, chiedeva la nomina immediata di altro direttore per un "cambiamen-



to di rotta" alla guida dell'azienda sanitaria. Difficoltà, però, di ordine contrattuale avrebbero consigliato la via mediana della decisione di proroga. Il contratto del direttore generale, infatti, prevede una valenza di cinque anni. Al termine dei primi tre, però, la Giunta regionale è chiamata ad una valutazione con la possibilità di rinnovare lo stesso direttore per i successivi due oppure chiedere la rescis-

sione del contratto. Dinanzi ad una rimozione immediata il rischio poteva essere quello di un'impugnativa della scelta dinanzi al Tar e la possibile richiesta di indennizzo. Qualche assessore ha cercato anche di forzare la mano portando ad esempio quanto già accaduto anni fa con la rescissione del contratto di Michelangelo Bonomolo. Alla fine, però, l'esecutivo ha inteso seguire la strada della proroga per sei mesi. Dal punto di vista politico è come se la Giunta avesse voluto prendere tempo per non fare, come ha sottolineato un assessore, un "salto nel buio" con la defenestrazione immediata dello stesso Sergio Florio. In ogni caso, però, una "diminutio" per lo stesso direttore generale dell'Asrem che non ha incassato la piena riconferma per i prossimi anni ma solo una navigazione a vista per altri sei mesi. Alla vigilia della decisione

c'era stata la presa di posizione dei gruppi di opposizione in Consiglio regionale che chiedevano l'individuazione di un'altra figura per ricoprire tale delicato incarico. E, ricordiamo, nel corso dei mesi passati era stato il consigliere Rosario de Matteis a presentare una mozione per chiedere anche la rimozione del direttore generale dell'Asrem. Mozione che non ottenne i voti necessari per essere approvata. Ora la proroga di Sergio Florio fino al 30 giugno. Salvo a vedersi cosa accadrà dopo e se il tempo che si avrà davanti sarà sufficiente ad individuare altro direttore generale.

Gli assessori

Alcuni hanno chiesto una sostituzione immediata, momenti concitati

L'ingegnere

Incassa la conferma, ma dovrà fare i conti con un incarico molto breve

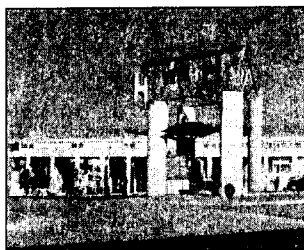


Il nuovo anno si apre con gli interrogativi sul futuro del presidio sanitario larinese

Vietri, l'attesa per il 2009

LARINO. Quale futuro attende lo stabilimento ospedaliero frentano nel 2009? Questo, uno degli interrogativi più emblematici che anima la discussione in questi ultimi giorni dell'anno, giorni caratterizzati dall'incertezza, dall'attesa

delle decisioni rimesse direttamente al premier Silvio Berlusconi che dovrà stabilire se quanto fatto dalla giunta Iorio serve o meno a risanare il debito della sanità molisana. Il Vietri resterà l'ospedale di questa parte di Molise con tutti i suoi reparti, le sue eccellenze oppure subirà quella rimodulazione sanitaria che tante polemiche ha creato e continua a creare tra i politici e il governo centrale, tra chi è fermamente convinto che i tagli vadano fatti altrove e quelli che invece sostengono che si può rimodulare



la sanità anche tagliando reparti, accorpandone altri, trasformando un ospedale in un week hospital. Un tema delicato che ha creato un vero e proprio movimento di opinione tra la gente di questa parte di Molise, tra i politici e gli stessi operatori sanitari, un movimento che attende ora le decisioni che la ancora una volta la politica, andrà a prendere in tema di riordino della sanità, decisioni che non potranno prescindere però dalle proteste silenziose e palesi che sul finire di questo 2008 hanno animato i dibattiti, i consigli comunali, le pagine della cronaca. Una sanità al servizio dei cittadini. Questo il bene comune che si vuole perseguire. Per

questo la gente di Larino ma anche quella che vive nei centri limitrofi ha detto no alla chiusura del Vietri, ha detto e continuerà a dire no ad una rimodulazione che non terrà conto delle reali esigenze degli utenti, dei malati che abitano nei centri del cratere. La gente spera che le cose restino così come sono anzi migliorino. Migliorino in termini di qualità, migliorino in termini di occupazione. Si perché tra gli altri problemi anche quello relativo ai tanti precari della struttura ospedaliera dovrà trovare soluzione in questo 2009. E' inconcepibile che reparti siano portati avanti da personale medico infermieristico e paramedico con contratti sempre in scadenza o che si continui a pagare anche 800 euro a notte degli anestesisti o altro personale medico per coprire le emergenze. Si spera nel 2009 e si spera che la politica faccia scelte ponderate che tagli dove è necessario tagliare e conservi al contrario là dove l'efficienza c'è sempre stata.

Ennedieffe

Il Quotidiano del Molise

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE - IL MESSAGGERO con L'OU
NON ACQUISTABILI SEPARATEMENTE

“La raccolta di firme non serve a niente, per salvare il Ss Rosario bisognava lottare in consiglio”
Ospedale, Sorbo attacca Ottaviano
Città Nuova: l'Italia dei valori era assente quando si doveva votare il Piano sanitario

Sull'raccolta firme promossa dall'Idv, interviene Antonio Sorbo, capogruppo di Città Nuova. “E' davvero uno spettacolo singolare vedere gli esponenti cittadini dell'Italia dei Valori organizzare la raccolta delle firme contro il ridimensionamento del “Ss. Rosario” quando appena otto mesi fa si sono candidati ed hanno chiesto i voti per l'attuale sindaco Nicandro Cotugno garantendo che, in caso di vittoria, l'ospedale di Venafro non sarebbe stato ridimensionato. Tutti ricordano i comizi e le dichiarazioni del leader locale dell'Italia dei Valori che giurava sulle garanzie avute direttamente dal governatore e chiedeva di votare per il candidato sindaco di Iorio. E' davvero singolare se si pensa che, quando si è discusso e votato in Consiglio regionale il Piano Sanitario e sono stati adottati tutti i provvedimenti che hanno poi portato al ridimensionamento dell'ospedale di Venafro, nessuno, nemmeno i consiglieri dell'Idv e ancor meno il rappresentante venafrano, ha sentito la necessità di presentare uno straccio di emendamento (come invece è stato fatto per l'ospedale di Agnone) o almeno di chiedere il rispetto del patto che era stato sottoscritto in occasione delle elezioni comunali di Venafro. Addirittura al momento del voto i consiglieri dell'Idv sono risultati assenti. In quella sede e in tempo utile forse il consigliere regionale Nicandro



Nicandro Ottaviano

Ottaviano, che ha sottoscritto, in occasione delle elezioni comunali, l'accordo con Iorio che aveva come punto principale la salvaguardia e addirittura il “potenziamento” dell'ospedale,

avrebbe potuto difendere meglio e più efficacemente il “Ss. Rosario” ed evitare che si arrivasse al punto in cui siamo. Non risulta che in tutti questi mesi né lui né altri esponenti dell'Idv abbiano assunto una qualche iniziativa o anche fatto almeno una dichiarazione pubblica a difesa del “Ss. Rosario”.

Dopo essere stati quanto meno complici di quanto sta accadendo, con il proprio silenzio e con la propria assenza e soprattutto con le promesse fatte e non mantenute in campagna elettorale, è troppo facile oggi far finta di svegliarsi di colpo, di cadere dalle nuvole e tentare di cavalcare la protesta popolare facendo - su questo ha ragio-



Antonio Sorbo

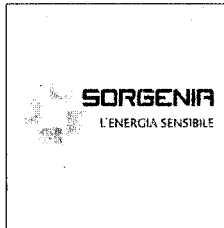
ne Progetto Molise - demagogia e populismo. Non è più il tempo del “cerchiobottismo”, non si può continuare a dare un colpo alla botte e una al cerchio. Il gioco delle tre carte non può

continuare in eterno. I venafrani non meritano di essere presi in giro! Agli esponenti cittadini dell'Italia dei Valori chiediamo di essere coerenti.

Se vogliono essere credibili, prima di organizzare sit-in e tavoli per la raccolta delle firme per la difesa dell'ospedale di Venafro, chiedano scusa ai venafrani per averli ingannati otto mesi fa e tolgano il loro appoggio alla giunta Cotugno, ritirando il loro assessore dall'esecutivo. Se invece l'Italia dei Valori continuerà a sostenere la giunta Cotugno nonostante il ridimensionamento del “Ss. Rosario”, vorrà dire che l'accordo è stato sottoscritto per altre motivazioni”.

Il Quotidiano del Molise

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE + IL MESSAGGERO con L'01
NON ACQUISTABILI SEPARATAMENTE



*La scadenza
del contratto
prevista
per domani
Il manager
voleva
una proroga
di 4 anni*

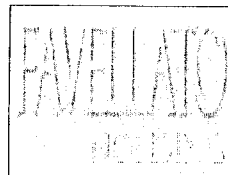


La decisione della giunta di Palazzo Santoro

Florio riconfermato per 6 mesi alla guida dell'Asrem

CAMPOBASSO. L'ingegnere Sergio Florio sarà riconfermato per altri sei mesi alla guida dell'Asrem, l'Azienda sanitaria regionale. La decisione presa nel corso di una riunione della Giunta regionale di ieri pomeriggio. Il contratto del manager campano sarebbe scaduto domani e il suo rinnovo non sembrava così scontato. Circolavano anzi voci di un possibile mancata conferma. La proroga di altri sei mesi sem-

bra non accontentare neanche lo stesso Florio che aveva chiesto di restare per altri quattro anni. Così non è stato. Il rinnovo della firma capita in un momento assai delicato per le sorti della sanità molisana, alle prese con il piano di rientro e il rischio di commissariamento, spettro che si vuole assolutamente evitare per non correre il pericolo di decisioni drastiche a detrimento del sistema sanitario molisano.



SANITA'

Sergio Florio riconfermato per sei mesi

di Vincenzo Cimino

Si erano tanto affannati in queste ultime settimane a scriverne di tutti i colori sulla sanità regionale. Ovviamente al centro delle polemiche vi era la gestione dell'Asrem con il dito puntato contro il direttore generale Sergio Florio. Sulle colonne di chi spara le notizie per poi ingoiare il rispo della smentita costante, si era letto di valige pronte per l'ingegnere napoletano, di imminente nomina di un sostituto. Alcuni poi si erano divertiti a fare anche le previsioni dell'eventuale sostituto del manager: Sabusco, Percopo, Belviso erano diventati direttori generali in pectore. Consacrati dalla stampa che scrive previsioni di notizie sensazionalistiche, abbiamo anche noi deciso di entrare con tono pacato nella questione. Senza trionfalismi e titoloni roboanti abbiamo ascoltato Sergio Florio e proprio oggi la nostra obiettività è stata in qualche modo premiata. A tal riguardo la giunta regionale a dispetto del contratto in scadenza 27 dicembre, ha prorogato di sei mesi l'attività di Sergio Florio, il quale con serenità sceglierà il da farsi. Certo è che in 180 giorni, si saprà il futuro legato al commissariamento o meno della Sanità e tante questioni legate al comparto. Un premio per Florio che incassa dopo anni di duro lavoro e una retro-marcia per i soliti guasconi.

Florio "prorogato" per sei mesi all'Asrem

L'ing Sergio Florio rimane a capo dell'Asrem per altri sei mesi. Questa è la decisione che la Giunta Regionale ha preso nel corso del pomeriggio che dovrebbe essere resa ufficiale a breve. In questo modo cadono tutte le voci circa altri pretendenti alla poltrona di top manager. Per tutti gli altri aspiranti il tutto è rinviato al 30 giugno 2009.



■ A Pagina III